

Rating interni e controllo del rischio di credito

esperienze, problemi, soluzioni

Milano, 31 marzo 2004

DIREZIONE RISK MANAGEMENT
Giovanni Parrillo
Responsabile Servizio Rischi di Credito

1

Rating interni: il nuovo pilastro dei rapporti banca-impresa

I SISTEMI DI RATING INTERNI

METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

UTILIZZO OPERATIVO AI FINI DEL CREDIT RISK
MANAGEMENT

RIFLESSI SUI RAPPORTI BANCA - IMPRESA

2

L'IRB E' LA PIETRA ANGOLARE DEL CREDIT RISK MANAGEMENT

- Un sistema di rating interno è il fattore abilitante per una gestione avanzata del rischio di credito.
- Il rating consente in particolare:
 - un pricing risk adjusted
 - politiche di portafoglio
 - l'introduzione di modelli di Credit Var
- Un sistema di rating affidabile rappresenta un punto di forza per il governo del rischio di credito a prescindere dalle possibilità offerte da Basilea 2 di ottimizzare il capitale

3



DAI RATING DI AGENZIA AI RATING INTERNI

- Ogni Paese ha la propria struttura finanziaria.
- I rating devono essere calibrati sulla realtà economica del Paese e sulla specifica clientela di ciascuna banca.
- Fattori specifici italiani:
 - forte presenza di PMI
 - elevato indebitamento delle imprese

4



MINORE DIMENSIONE DELLE IMPRESE ITALIANE

- Le **micro-imprese** in Italia sono quasi 4 milioni hanno in media 1,9 addetti, rappresentano il 95% del totale delle imprese, il 30% del fatturato e il 48% degli occupati
- **PMI europee** (fino a 250 addetti): la dimensione media italiana è di 4 addetti a fronte dei 13 dell'Austria, degli 11 di Lussemburgo e Paesi Bassi, dei 9 di Danimarca e Germania
- La modesta dimensione e la lentezza nei processi di crescita delle PMI italiane **rallentano la convergenza verso il core europeo**: limiti alla spesa in R&D, al progresso tecnico (specie nell'ICT), alla produttività, all'investimento estero e alle esportazioni (OCSE, 2003)

5



Rating interni: il nuovo pilastro dei rapporti banca-impresa

I SISTEMI DI RATING INTERNI

METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

UTILIZZO OPERATIVO AI FINI DEL CREDIT RISK MANAGEMENT

RIFLESSI SUI RAPPORTI BANCA - IMPRESA

6



SEGMENTI DI MERCATO, DATI, MODELLI

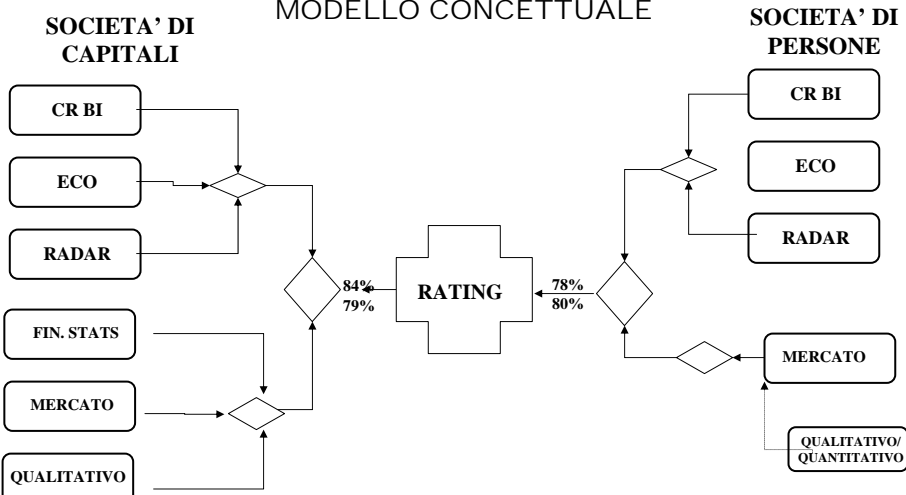
1. La segmentazione del portafoglio è essenziale per ottenere un sistema di rating robusto
 2. I dati di input variano a seconda dei segmenti
 3. È fondamentale riportare tutti i modelli su una scala maestra
1. Lo sviluppo delle metodologie e dei modelli è ormai consolidato, il problema centrale rimane quello dei dati di input

7



Segmento Imprese

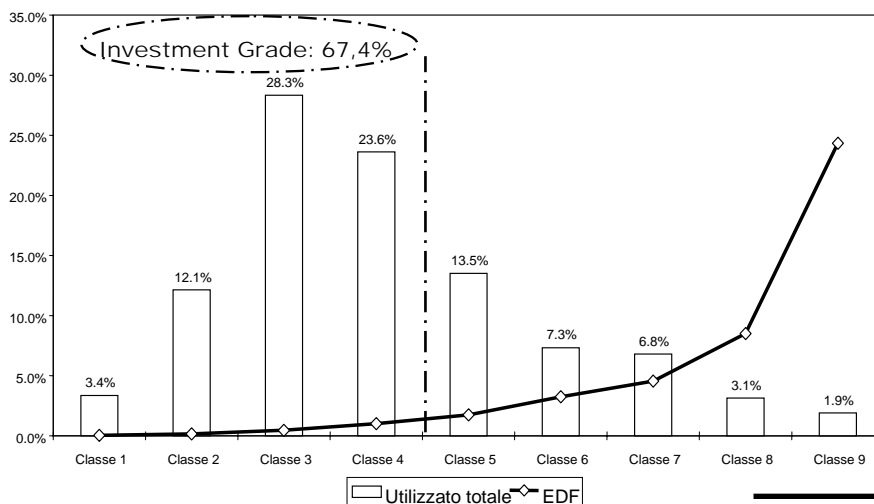
REALIZZAZIONE DEL MODELLO CONCETTUALE



8



DISTRIBUZIONE DEGLI IMPIEGHI IN CLASSI DI RATING
(dicembre 2003)



9



LO SCORE DI BILANCIO BNL

- Sono stati preventivamente selezionati dagli esperti 84 indici di bilancio su cui è stata eseguita un'analisi statistica, univariata e multivariata, **per selezionare gli indicatori più predittivi dell'evento default**, in analogia a quanto fatto per le altre componenti del Sistema di Rating Interno
- Il processo di analisi statistica, confermato dalla nostra analisi economica, ha portato a ridurre gli indicatori esplicativi dei vari modelli statistici a 28
- Sono stati stimati, attraverso una tecnica campionaria, 4 modelli settoriali di bilancio (Industria, Commercio, Edilizia, Servizi) aventi un orizzonte previsionale di 24 mesi.
- Le performance previsive del modello sono state più che soddisfacenti

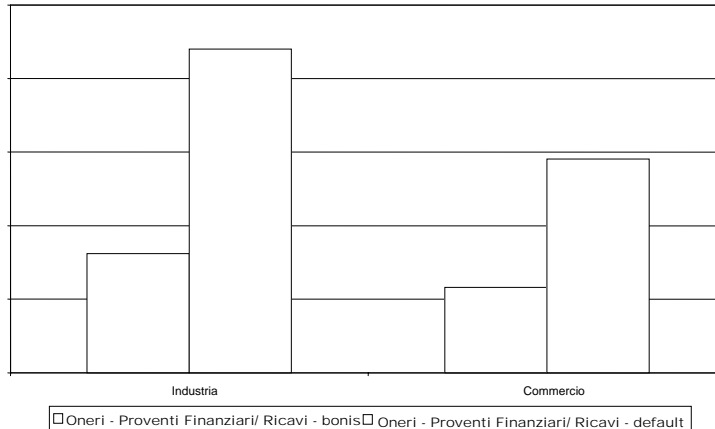
10



Esempio

LA CAPACITA' DISCRIMINANTE DEGLI INDICATORI DI BILANCIO (Valori medi 2 anni precedenti al default)

ONERI FINANZIARI - PROVENTI FINANZIARI / RICAVI



11



IL MODELLO

ANDAMENTO RAPPORTO CREDITIZIO

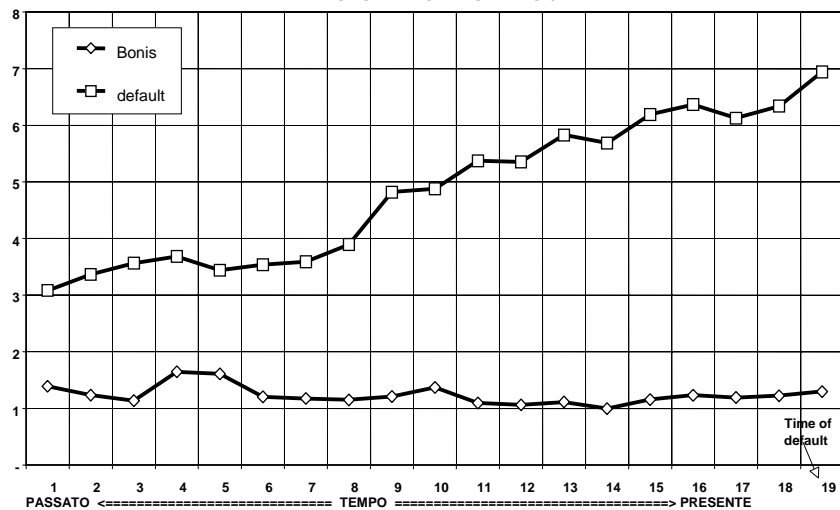
- L'andamento del rapporto è la componente esclusiva della Banca
- La Banca attraverso il rapporto di credito ha informazioni migliori di quelle del mercato
- I dati creditizi sono aggiornati continuamente, mentre i bilanci sono di norma annuali
- Le informazioni creditizie sono certe mentre quelle di bilancio scontano anche le politiche aziendali e fattori fiscali
- Nell'ambito del rating complessivo, lo score comportamentale è risultato quello maggiormente previsivo del default

12



Esempio

Sconfinamento Sistema su accordato cassa operativo Sistema - Valori Normalizzati -



13



IL GIUDIZIO DEL GESTORE DEL RAPPORTO

- Per le imprese con fatturato superiore a 1,5 milioni di euro, il sistema di *rating* interno BNL prevede una **componente di tipo qualitativo**, sintesi delle **caratteristiche competitive dell'impresa** e della **qualità del suo *management***
- **Lo score qualitativo è stato calcolato mediante un modello judgmental** sulla base delle valutazioni raccolte dai responsabili della relazione attraverso un questionario informatizzato
- Grazie al questionario l'informazione qualitativa sulle imprese è resa omogenea e trasmissibile
- **Le informazioni qualitative integrano gli score quantitativi e possono modificarli significativamente**

14



LE 7 "AREE TEMATICHE"

Domanda	}	Descrivono la struttura e le caratteristiche del mercato di riferimento dell'impresa
Offerta		
Posizionamento	→	Descrive le caratteristiche competitive dell'impresa
Management	→	Descrive la qualità del management
Storia	→	Descrive l'esperienza dell'azienda nel suo business e i rapporti con la banca
Flessibilità bilancio	→	Descrive la capacità dell'impresa a far fronte a imprevisti
Qualità bilancio	→	Descrive la qualità e la credibilità dei bilanci e dei business plan

15



Rating interni: il nuovo pilastro dei rapporti banca-impresa

I SISTEMI DI RATING INTERNI

METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

UTILIZZO OPERATIVO AI FINI DEL
CREDIT RISK MANAGEMENT

RIFLESSI SUI RAPPORTI BANCA - IMPRESA

16



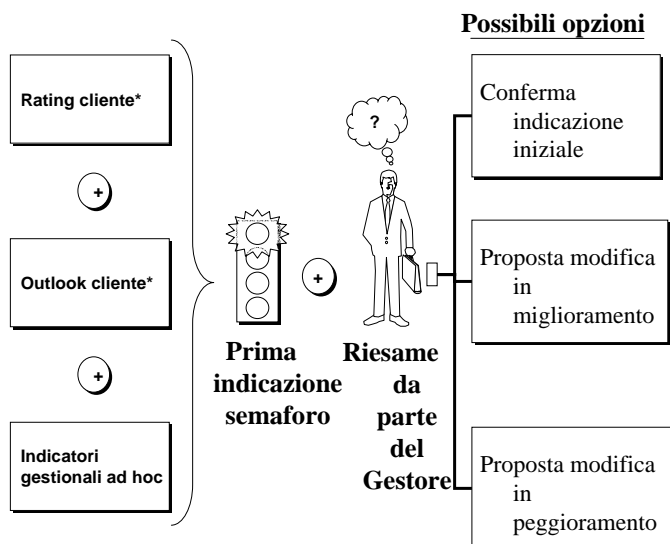
UTILIZZI OPERATIVI

- ✓ valutazione sintetica del **merito creditizio**
- ✓ stima delle **probabilità d'insolvenza**
- ✓ formulazione delle **politiche/indirizzi creditizi**
- ✓ definizione di **obiettivi di budget**
- ✓ indicazione per i **passaggi di status**
- ✓ rimodulazione delle **deleghe di affidamento**
- ✓ input per i modelli di **Credit VaR**
- ✓ input per i modelli di **pricing**
- ✓ simulazioni per la stima degli **accantonamenti**
- ✓ informazione di base per le **cartolarizzazioni**
- ✓ snellimento dei processi di **accettazione**
- ✓ sorveglianza sistematica (**early warning**)

17



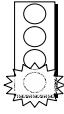


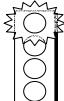
Esempio: II SEMAFORO DEL CREDITO E LA VALIDAZIONE A CURA DEL GESTORE



18



Segue SEMAFORO DEL CREDITO
STRATEGIE DI TRATTAMENTO

Semaforo definitivo	Azione
	Sviluppare
	Monitorare
	Riequilibrare
	Ridurre

19



Rating interni: il nuovo pilastro dei rapporti
banca-impresa

I SISTEMI DI RATING INTERNI

METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

UTILIZZO OPERATIVO AI FINI DEL CREDIT RISK
MANAGEMENT

**RIFLESSI SUI RAPPORTI BANCA -
IMPRESA**

20



I BENEFICI DEL RATING PER LE BANCHE

Migliore selezione del rischio in chiave prospettica

le analisi tradizionali guardano al passato, il rating prevede l'evoluzione del rischio

Pricing risk adjusted

con il rating la banca formula un giudizio più obiettivo e omogeneo sulle imprese e può adottare un pricing che tenga conto del rischio e della necessità di remunerare adeguatamente il capitale

RAPM

il rating è l'input primario per fissare il livello di rischio complessivo e per segmenti di mercato

Politiche di portafoglio (input)

la PD è l'input primario del modello di Credit VaR rating che permette di impostare strategie di diversificazione del portafoglio per settori e aree geografiche per ridurre il rischio

21



I BENEFICI DEL RATING PER LE IMPRESE

Maggiore Trasparenza - minore discrezionalità

Con il rating la banca formula un giudizio più obiettivo e omogeneo sulle imprese.

Pricing risk adjusted

Oggi l'impresa a basso rischio assorbe capitale come quella ad alto rischio: l'impresa buona sovvenziona quella cattiva

Maggiore Assistenza

Il rating consente di individuare le diverse aree di debolezza di un'azienda (bilancio, rapporto creditizio, posizione competitiva) e di offrire all'impresa il supporto più adeguato per superare queste strettoie (finanza d'impresa, modifica degli affidamenti; consulenza).

Prevenzione dei rischi

il potere dei rating di prevedere le insolvenze consente interventi tempestivi che possono evitare il default.

22



SVILUPPI E APPROFONDIMENTI

1. **Modelli sulla Past Due**
2. **Rating per i Gruppi di imprese**
3. **LGD**
4. **Specialised Lending & Municipalities**
5. **Ampliamento della scala maestra**